



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21-02-2017 (punto N 6)

Delibera

N 138

del 21-02-2017

Proponente

VITTORIO BUGLI
MARCO REMASCHI
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Simona VOLTERRANI

Estensore GIANCARLO CAPPELLI

Oggetto

Approvazione Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2017 di ARTEA

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazion</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	ALLEGATO A
B	Si	Cartaceo+Digitale	ALLEGATO B

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n. 60 del 19 novembre 1999 relativa all'istituzione dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.);

Visto il Capo III bis del regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1/2009 e in particolare l'articolo 28 quinque che prevede che con propria deliberazione la Giunta approvi il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO), documento programmatico annuale con proiezione triennale;

Ricordato che l'articolo 45 del regolamento citato al punto precedente prevede che le disposizioni ivi riportate si applicano, in quanto compatibili, al personale degli enti e degli organismi dipendenti della Regione;

Considerata la Legge Regionale n. 66/2011 con cui si è provveduto al riordino dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura e mediante la quale si è definito che il personale assegnato ad A.R.T.E.A. appartiene al ruolo organico della Giunta Regionale;

Rilevato che con la delibera n. 314/2012, con la quale si è approvato il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2012, la Giunta Regionale ha assunto l'indirizzo che gli enti dipendenti si dotino, annualmente, del PQPO nell'ambito delle indicazioni rilasciate per la sua formulazione;

Ricordato come, ai sensi di quanto disposto nell'articolo 7 (primo comma lettera e) della Legge Regionale n. 1/2009, tra le funzioni svolte dal Direttore rientri l'opera tesa ad assicurare la coerenza complessiva dei rapporti tra la direzione e gli enti e organismi dipendenti della Regione, secondo gli indirizzi forniti dal Direttore Generale della Giunta;

Preso atto del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2017 (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) predisposto da A.R.T.E.A. al termine di un percorso condiviso che ha coinvolto la Direzione di riferimento (Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale") e l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), e rilevato che in esso sono definiti gli obiettivi, gli indicatori ed i valori di riferimento su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi dell'ente e relativi alla performance del Direttore dell'Agenzia;

Preso atto della Relazione descrittiva degli obiettivi prioritari dell'Agenzia in cui sono illustrati gli elementi di contesto rispetto ai quali si esplicano le attività e gli obiettivi prioritari per l'anno di riferimento (allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Considerato, inoltre, che il PQPO 2017 risulta coerente con gli obiettivi strategici sui quali opera la Direzione competente per materia (Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale") e con le linee programmatiche di attività dell'Agenzia;

Rilevata la possibilità di prevedere la riformulazione degli obiettivi strategici e degli indicatori di cui all'allegato Piano in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento (finanziario, economico ed organizzativo);

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 945 del 06/10/2015 che stabilisce, tra l'altro, che l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) svolga le proprie funzioni per la Giunta Regionale, il Consiglio Regionale e per gli enti dipendenti;

Visti gli esiti della trattazione avvenuta in Comitato di Direzione nella seduta del 16/02/2017;

Data informazione alle Organizzazioni Sindacali;

A voti unani

DELIBERA

- 1)di approvare il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa di A.R.T.E.A. e gli obiettivi strategici ivi contenuti, così come riportato nell'allegato "A" denominato "Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2017" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2)di approvare la Relazione descrittiva degli obiettivi prioritari dell'Agenzia in cui sono illustrati gli elementi di contesto rispetto ai quali si esplicano le attività e gli obiettivi prioritari per l'anno di riferimento, così come riportato nell'allegato "B" denominato "Relazione descrittiva 2017" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 3)di stabilire che A.R.T.E.A. concluda, in coerenza con i contenuti della presente deliberazione, l'intero processo di programmazione degli obiettivi nei propri documenti di programmazione pluriennale e annuale, secondo una logica "a cascata", fino all'assegnazione degli obiettivi individuali per la dirigenza e tutto il personale, entro il 15/03/2017;
- 4)di prevedere la possibilità di riformulare gli obiettivi di cui all'allegato PQPO in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento (finanziario, economico ed organizzativo);
- 5)di disporre la pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia della presente delibera, completa degli allegati, al fine di garantire la necessaria trasparenza ed accessibilità della documentazione;
- 6)di provvedere la trasmissione all'Organismo Indipendente di Valutazione, per opportuna conoscenza, della presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 18, della Legge Regionale n. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

La Dirigente Responsabile
SIMONA VOLTERRANI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

ART€A

**PIANO DELLA QUALITA' DELLA
PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA 2017**
(ex art. 28 quinquies del regolamento di attuazione della L.R. 1/2009)

Indice Generale

<u>1. INTRODUZIONE</u>	3
1.1 In breve – motivazioni e significato del Piano	3
<u>2. QUADRO ORGANIZZATIVO</u>	4
2.1 Agenzia Regionale toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.): personale e risorse finanziarie	4
<u>3. IL CICLO E L'ALBERO DELLA PERFORMANCE</u>	11
3.1 Il ciclo di programmazione, misurazione e valutazione della performance	11
3.2 Albero della Performance e Obiettivi strategici.....	13
3.3. Linee guida per la definizione degli obiettivi operativi ed individuali.....	19
3.4. La valutazione del Direttore	20

1. INTRODUZIONE

1.1 In breve – motivazioni e significato del Piano

Il 2017 costituisce per questa Agenzia il sesto anno di applicazione del sistema di valutazione della prestazione organizzativa, disciplinato dalla Regione Toscana con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 marzo 2010, n. 33/R ad oggetto "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione ed ordinamento del personale)".

Il Piano si proietta su un orizzonte temporale triennale che viene approvato annualmente dalla Giunta Regionale e rappresenta, lo "scorrimento annuale" del Piano 2016, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 260 del 5.04.2016.

Con deliberazione di Giunta n. 314/2012 la Regione Toscana, al fine di garantire un'armonia di contenuti, ha definito per gli enti dipendenti indirizzi e modalità per la formulazione dei Piani della performance, ai quali ci siamo attenuti a partire dal Piano del 2013 approvato con Delibera di GR n. 203/2013.

Negli anni successivi tali linee guida hanno meglio specificato le direttive cui gli enti dipendenti devono attenersi e hanno rimarcato il ruolo propulsivo delle Direzioni regionali di riferimento. Ruolo che riguarda sia la fissazione e approvazione degli obiettivi, che la validazione della rendicontazione a consuntivo circa il conseguimento degli obiettivi medesimi. Tali linee guida sono definite nei PQPO della Regione Toscana per l'anno 2014, 2015 e 2016 approvati rispettivamente con DGRT n. 77 del 10/02/2014, DGRT n. 257 del 2015 e DGRT n.279/2016.

Nel Piano, in coerenza con le funzioni stabilite dalla Legge istitutiva dell'Agenzia, e tenendo conto delle linee di indirizzo regionali, sono illustrati l'insieme degli obiettivi e dei risultati che l'Agenzia vuole perseguire nel prossimo triennio 2017-2019. Al suo interno troviamo, infatti, gli obiettivi strategici dell'Agenzia (triennali) e le conseguenti specificazioni (declinazione) degli stessi (annuali), gli indicatori e i valori attesi (target), ai fini della misurazione e valutazione dei risultati organizzativi dell'Agenzia e della Performance del Direttore.

Coerentemente con il Piano vengono poi sviluppati i Piani di lavoro dei Settori e gli obiettivi individuali dei dirigenti e, attraverso un processo a cascata, quelli del comparto: un sistema logico che consente il collegamento tra la qualità della prestazione individuale e la qualità della prestazione organizzativa dell'Agenzia.

Il presente Piano è suddiviso in due sezioni nelle quali vengono illustrati:

- il **quadro organizzativo** risultante al 31 dicembre 2016, confrontato, per sommi parametri, con quello valevole al termine dei due esercizi precedenti;
- il **ciclo e l'albero della performance** di ARTEA (fasi, strumenti a supporto del ciclo e attori coinvolti, le linee guida per la definizione degli obiettivi operativi ed individuali e la valutazione del Direttore);

2. QUADRO ORGANIZZATIVO

2.1 Agenzia Regionale toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.): personale e risorse finanziarie

L'Agenzia è composta da due organi: il Direttore, nominato dal Presidente della Giunta regionale, ed il Collegio dei revisori dei conti composto da tre membri e nominato dal Consiglio regionale.

Da un punto di vista operativo l'Agenzia è articolata in sei strutture organizzative: la Direzione, con alle sue dirette dipendenze sei Posizioni Organizzative, e n. 5 Settori.

Complessivamente risultano **in servizio presso l'Agenzia al 31/12/2016 n. 123 dipendenti** (compresi i dirigenti).

Nella seguente tabella è evidenziata la distribuzione del personale in servizio presso le strutture dell'Agenzia, con l'analogo quadro conoscitivo riferito al biennio precedente.

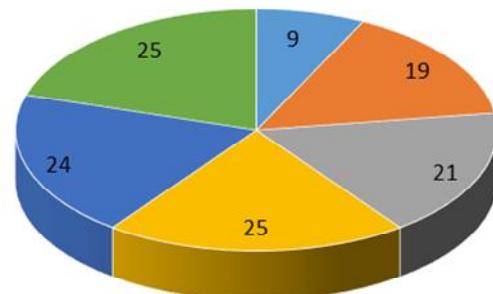
SETTORI	DISTRIBUZIONE PERSONALE ARTEA								
	AI 31/12/2014			AI 31/12/2015			AI 31/12/2016		
	Comparto	Dirigenza	Totale	Comparto	Dirigenza	Totale	Comparto	Dirigenza	Totale
Direzione	8		8	9		9	9		9
Settore Affari Generali, Contabilizzazione e Controlli Aziendali integrati	17	1	18	17	1	18	soppresso dal 1 Luglio 2016		
Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali	16	1	17	19	1	20	18	1	19
Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato	15	1	16	15	1	16	20	1	21
Settore Fondi strutturali e attuazione programmi reg.li in materia di sviluppo economico	30	1	31	29		29	25		25
Settore Anagrafe e sviluppo SIGC e contabilizzazione	17	1	18	16	1	17	23	1	24
Settore Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti	19	1	20	19	1	20	24	1	25

La situazione relativa alla distribuzione del personale fra le strutture è notevolmente mutata rispetto a quella del 2015. Dato più evidente la soppressione del Settore "Affari generali, contabilizzazione e controlli aziendali integrati", il cui dirigente dal 1 giugno 2016 è stato posto in quiescenza. Era necessaria dunque una riorganizzazione che attuasse quanto stabilito dalla Delibera di Giunta regionale n. 215 del 9.03.15 in merito al Piano di riordino della struttura operativa della Giunta e di ARTEA, e alla ridefinizione della dotazione organica del personale. A seguito dunque della soppressione del Settore sono state ridistribuite le competenze ed il personale ai restanti 5 settori e alla Direzione.

La diminuzione di personale di n. 6 unità è da imputare a motivi di pensionamento (una unità), trasferimenti in Regione, o dimissioni da parte di numero 3 unità a **tempo determinato**, passando dai 12 dell'anno precedente ai 9 attuali.

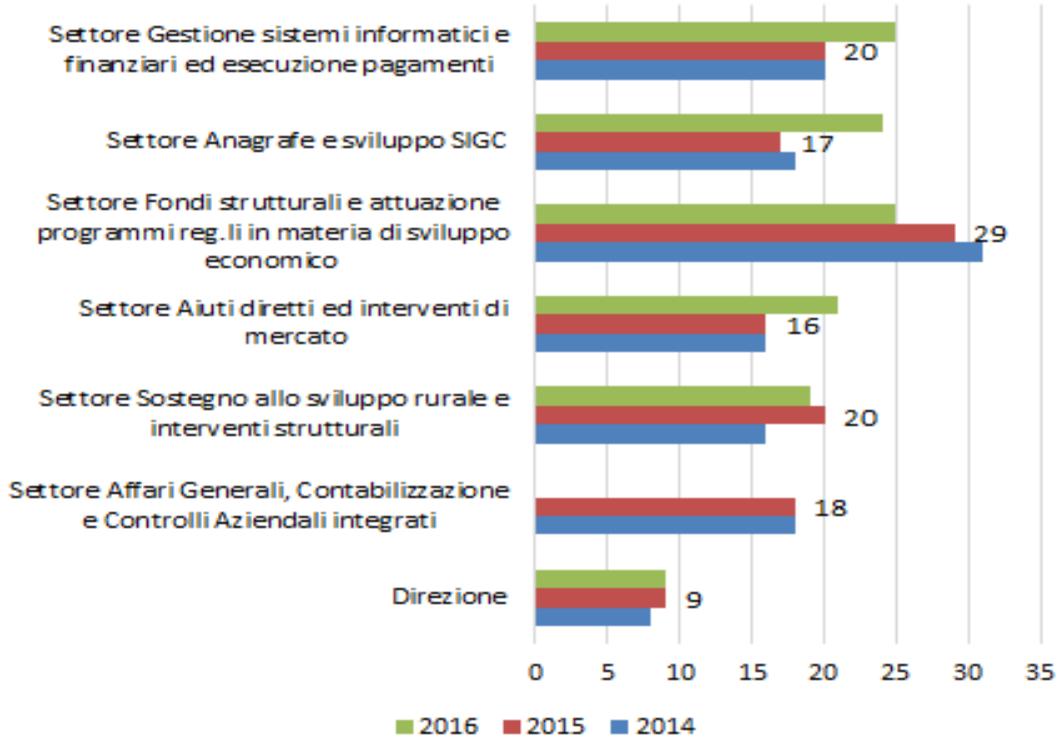
Di seguito alcune rappresentazioni grafiche delle precedenti tabelle:

Distribuzione personale dell'agenzia al 31/12/2016



- Direzione
- Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali
- Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato
- Settore Fondi strutturali e attuazione programmi reg.li in materia di sviluppo economico
- Settore Anagrafe e sviluppo SIGC
- Settore Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti

Evoluzione della distribuzione del personale nei Settori dal 2014 al 2016.



Dal punto di vista di genere, nel personale delle categorie si continua a registrare una preponderanza femminile (si veda, a fini esplicativi, la tabella che segue), che si attesta tra il 65 ed il 66% su un totale di dipendenti del comparto di 122, 124 e 119 nei tre anni esaminati. Il personale dirigenziale la situazione è invece a favore del genere maschile.

Inquadramento	DISTRIBUZIONE PERSONALE PER INQUADRAMENTO E GENERE					
	AI 31/12/2014		AI 31/12/2015		AI 31/12/2016	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
Comparto	65%	35%	65%	34%	66%	34%
Dirigenza	50%	50%	40%	60%	25%	75%
TOTALE	65%	35%	64%	35%	65%	35%

Il livello di scolarizzazione risulta buono, come si legge nella tabella seguente, relativa ai titoli di studio, con una presenza pari al 51% di laureati ed al 48% di diplomati sul totale del personale ARTEA al 31.12.2016 (n. 123 dipendenti). Decisamente esigua la percentuale di titoli di studio inferiori.

SCOLARIZZAZIONE PERSONALE IN SERVIZIO			
Titolo di studio	percentuale al 31/12/2014	percentuale al 31/12/2015	percentuale al 31/12/2016
<i>Post Laurea</i>	9%	9%	10%
<i>Laurea</i>	42%	43%	40%
<i>Laurea breve</i>	2%	2%	1%
<i>Diploma</i>	46%	45%	48%
<i>Licenza Media</i>	1%	1%	1%
<i>Licenza Elementare</i>	0	0%	0%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%



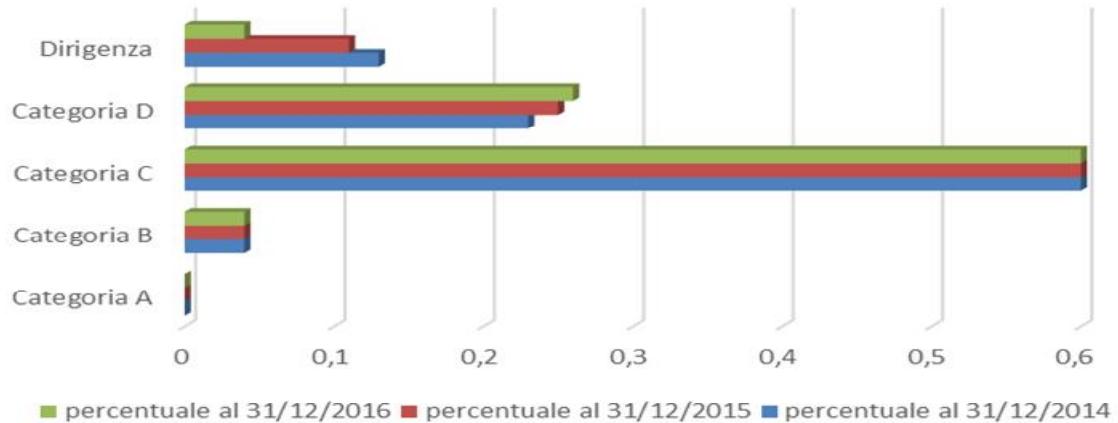
Un'analisi sulla **struttura del capitale umano** nella tabella che segue evidenzia alcuni **indicatori rilevanti** con i relativi valori assunti nel triennio 2014, 2015 e 2016, valori che mostrano come il fenomeno sia rimasto del tutto immutabile nel corso dell'ultimo triennio.

STRUTTURA DEL CAPITALE UMANO			
Indicatore	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016
Sommatoria età dipendenti/numero dipendenti	42 anni	42 anni	43 anni
Sommatoria anzianità dei dipendenti nell'ente/numero dipendenti	6 anni	6 anni	6 anni
Numeri totale dipendenti/numero strutture dirigenziali	19 dipendenti	18 dipendenti	21 dipendenti

Le spese di personale a Tempo Indeterminato e Determinato trovano allocazione sul bilancio regionale, in quanto il personale assegnato all'Agenzia è inquadrato dal 1 gennaio 2012 nel ruolo unico regionale sia per il comparto che per la dirigenza. Occorre precisare che il costo del personale a tempo determinato, è interamente coperto da risorse extra-funzionamento, provenienti dai fondi di finanziamento dei programmi comunitari e regionali gestiti da questa Agenzia. Nella tabella che segue la spesa complessiva per il personale, come comunicatoci dai competenti uffici regionali, viene ripartita in termini percentuali sulle varie categorie contrattuali.

RIPARTIZIONE SPESA PERSONALE SULLE CATEGORIE DI INQUADRAMENTO			
Categoria di inquadramento	percentuale al 31/12/2014	percentuale al 31/12/2015	percentuale al 31/12/2016
Categoria A	0	0	0
Categoria B	4%	4%	4%
Categoria C	60%	60%	60%
Categoria D	23%	25%	26%
Dirigenza	13%	11%	10%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%

Ripartizione spesa personale per categorie



Le risorse finanziarie di ARTEA si compongono di entrate derivanti dal contributo ordinario assegnato dalla Regione finalizzato al funzionamento dell'agenzia in senso stretto, che è determinato annualmente con Legge regionale di Bilancio (art. 20, comma 1 della L.R. 60/99). Si presume che il contributo resti invariato anche per le annualità 2017 e 2018.

Risorse finanziarie triennio 2016/2018	Spese correnti	Investimenti	Rimborso prestiti	Totale
<i>Contributo regionale risorse di funzionamento ai sensi della L.R. n. 83/2015 (bilancio previsione anno 2016 e pluriennale 2016-2018) e della Delibera di Giunta n. 2 del 12/01/2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 "</i>	1.148.400,0	0,0	0,0	
<i>Contributo regionale risorse di funzionamento ai sensi della L.R. n. 90/2016 (Bilancio di Previsione anno 2017 e pluriennale 2017-2019) e della Delibera di Giunta n. 4 del 10/01/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 "</i>	1.148.400,0	0,0	0,0	
anno 2018	1.148.400,0			
TOTALE				
Risorse finanziarie triennio 2017/2019	Spese correnti	Investimenti	Rimborso prestiti	Totale
<i>Contributo regionale risorse di funzionamento ai sensi della L.R. n. 90/2016 (Bilancio di Previsione 2017-2019) e della Delibera di Giunta n. 4 del 10/01/2017 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019."</i>	1.148.400,0	0,0	0,0	
(anno 2018)	1.148.400,0			
(anno 2019)	1.148.400,0			
TOTALE				

Ad ARTEA vengono inoltre trasferite risorse vincolate destinate al finanziamento di specifiche attività previste dalla legislazione regionale (es. Convenzione CAA, appalti, controlli etc.), i cui importi al momento non sono definiti poiché discendenti, generalmente, da atti di programmazione regionale (o nazionale) non ancora approvati.

Si tratta dei contributi in materia di:

P.R.A.F. 2016 :

Contributi finanziari in favore dei CAA per lo svolgimento delle attività di assistenza procedimentale in favore di Comuni, Città Metropolitane, Unioni di Comuni, ARTEA ed altre amministrazioni di cui alla LR 11/98

- Assistenza tecnica: - attività di controllo svolte dall'Organismo Pagatore Regionale ARTEA in riferimento al regolamento (CE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati (regolamento unico OCM) ed in particolare relativamente all'applicazione dell'OCM viticola.

PAR FSC 2014-2020 - Assistenza tecnica. Impegno di spesa a favore di Artea per risorse aggiuntive per lo svolgimento delle attività di controllo e pagamento.

PSR 2014/20 misura "Assistenza tecnica".

Contributo AGEA 2016 – Integrazione Convenzione AGEA-ARTEA per la gestione del fascicolo aziendale

Contributo Reg. (CE) 1290/2005 da utilizzare per il rimborso forfettario per le spese connesse all'attività di recupero dell'Organismo Pagatore;

FEAMP (Fondo europeo affari marittimi e pesca) 2014/20 misura 4.8.1 Assistenza tecnica erogata in favore degli Organismi intermedi delegati dalle Regioni all'attuazione del programma operativo (Convenzione con Regione Toscana in fase di definizione).

3. IL CICLO E L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

3.1 Il ciclo di programmazione, misurazione e valutazione della performance

Il processo di misurazione e valutazione della *performance* è articolato in varie fasi e nel rispetto degli obiettivi previsti dalla legislazione in materia, l'articolazione del ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi :

- a) Fase di pianificazione strategica con definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei rispettivi indicatori e nella quale viene identificata la performance dell'amministrazione;
- b) Fase di programmazione e controllo; riguarda le attività che l'amministrazione pone in essere per definire il collegamento tra risorse e risultati in relazione a ciascun obiettivo. Si tratta di una traduzione operativa della performance dell'amministrazione in termini di obiettivi ed indicatori utili al controllo ed al conseguimento degli stessi;
- c) Fase di misurazione e valutazione della performance organizzativa, costituita da attività che l'ente mette in atto per tradurre i propri obiettivi in set di indicatori monitorabili così da seguire nel tempo l'andamento dei valori assunti mediante predisposizione di report;
- d) Fase di performance individuale e gestione delle risorse umane, rappresentata dalla definizione degli obiettivi che vengono assegnati ai responsabili di unità organizzativa ed al personale con la successiva valutazione degli stessi;
- e) Fase di rendicontazione e trasparenza dei risultati nella quale l'ente mette in atto attività che rappresentino il livello di performance raggiunto.

Le suddette fasi sono scandite da scadenze temporali che garantiscano da un lato il rispetto della programmazione degli obiettivi dell'Agenzia e degli obiettivi individuali e, dall'altro, la misurazione e la rendicontazione dei risultati, nell'ottica di una stretta correlazione tra obiettivi. La Regione Toscana, con delibera di Giunta regionale n. 257 del 16/03/2015 nelle Linee guida del ciclo di programmazione, monitoraggio e valutazione, cui gli enti dipendenti devono attenersi, definisce la tempistica di riferimento, così come gli strumenti a supporto del ciclo di gestione del sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione, volti a definire in un quadro organico degli obiettivi dell'ente e degli obiettivi individuali, che riguardano:

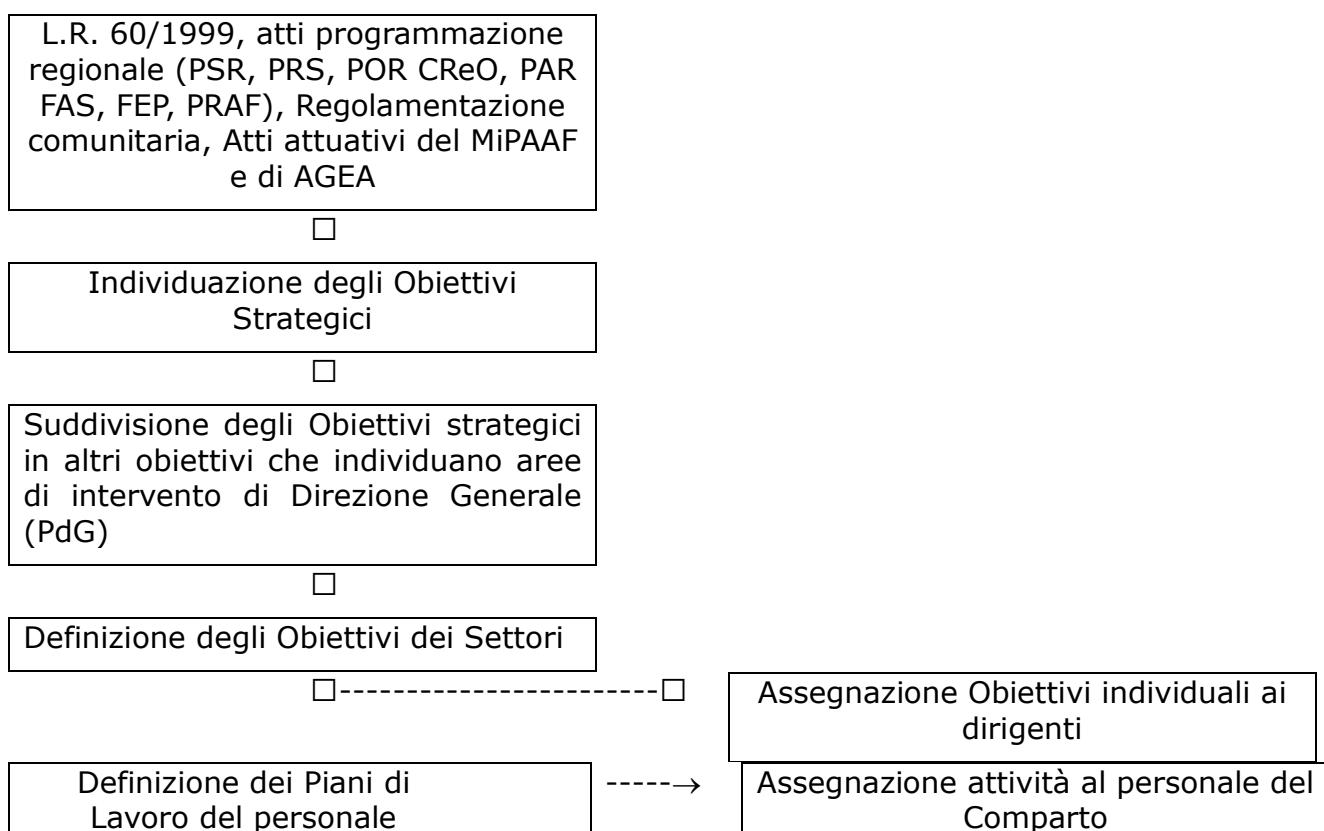
- Piano della qualità della prestazione organizzativa: individuazione degli obiettivi strategici dell'Ente e del Direttore (Programma di direzione generale);
- Piano dei settori: dette unità organizzative esplicitano i propri obiettivi, indicatori, valori target e linee di azione per l'esercizio successivo derivandoli direttamente dal Programma di Direzione Generale;
- Schede di assegnazione obiettivi individuali ai dirigenti, al personale titolare di posizione organizzativa e al personale del comparto: individuazione degli obiettivi e dei comportamenti che saranno oggetto di valutazione per misurare la qualità della prestazione individuale.

Gli attori coinvolti nel ciclo della performance sono:

- la Giunta regionale che valuta il Direttore su proposta dell’O.I.V.;
- l’O.I.V. che garantisce la correttezza dei processi, propone annualmente la valutazione del Direttore e valida la Relazione sulla Qualità della Prestazione Organizzativa;
- il Direttore che valuta i Dirigenti, le Posizioni organizzative di diretto riferimento, ed il personale assegnato;
- i Dirigenti che valutano le Posizioni organizzative di diretto riferimento ed il personale assegnato.

3.2 Albero della Performance e Obiettivi strategici

Al fine di attuare concretamente il proprio mandato istituzionale, missione, obiettivi strategici e piani d'azione l'Agenzia ha elaborato una mappa logica rappresentata dall'albero della performance che fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione, dal quale, con la declinazione degli obiettivi, scaturisce un processo progressivo cosiddetto "a cascata" (cfr. figura) che consente la riconduzione di ciascun atto/attività svolta a livello dell'agenzia ad uno specifico obiettivo strategico pluriennale.



L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura ARTEA (istituita con L.R. 60/1999) è un ente dipendente della Regione Toscana che gode di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale.

Nata come Organismo Pagatore in agricoltura della Regione Toscana riconosciuta per la liquidazione dei fondi FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) è diventata nel tempo anche Organismo Intermedio per la gestione ed il pagamento dei contributi comunitari non agricoli quali il POR CReO Fesr, il PAR Fondo Aree Sottoutilizzate (programmazione 2007/2013), il Fondo Europeo per la Pesca FEP, e organismo che gestisce altri fondi regionali nel settore lavoro, formazione e scuola. Le attività legate alla gestione dei fondi non agricoli, sono state meglio definite nella legge di riforma (LR 66/2011 "Finanziaria regionale per il 2012) che ha inoltre disposto l'ingresso dei dipendenti di ARTEA nel ruolo unico regionale dal 1 gennaio 2012.

Attualmente, sulla base delle disposizioni dell'art. 2 della legge istitutiva (L.R. 60/1999) le competenze di ARTEA sono le seguenti:

- funzione di **Organismo Pagatore in agricoltura**, ai sensi dell'articolo 6 del

regolamento (CE) n. 1306/2013 (Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune fondi FEAGA e FEASR);

- gestione **Anagrafe regionale delle aziende agricole** di cui all'articolo 3 della L.R. 23/2000 e dei procedimenti amministrativi ad essa connessi;

- **pagamento dei programmi regionali e comunitari in agricoltura** sulla base di quanto stabilito negli strumenti di programmazione regionale: P.R.A.F.;

- **Organismo Intermedio di programmi regionali e comunitari non agricoli** per le funzioni di controllo e pagamento e attualmente riguardano i seguenti fondi: Fondo nazionale di Sviluppo e Coesione 2007-2013 FSC, Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) relativo al sostegno della Pesca Marittima ed acquacoltura.

In coerenza dunque con il mandato istituzionale di cui sopra, i tre Obiettivi Strategici individuati l'anno scorso vengono confermati anche per il 2017 trattandosi di obiettivi a carattere triennale, e che costituiscono le aree di intervento cardine in cui si esplica l'azione di questa Agenzia.

Il **primo** è strettamente collegato al ruolo svolto dall'Agenzia quale soggetto finale che realizza gli obiettivi regionali che comportano l'erogazione di risorse finanziarie sui principali programmi comunitari, nazionali e regionali ed è quindi fortemente correlato con diversi obiettivi del P.Q.P.O. della Giunta regionale, sia per quanto riguarda la competitività dell'economia che la tutela dell'ambiente.

Il **secondo** è legato al ruolo svolto dal Sistema Informativo dell'Agenzia, nel quale è presente l'anagrafica di tutte le aziende agricole ed extra-agricole toscane che a qualunque titolo accedono ai finanziamenti, nella direzione di un continuo processo di semplificazione amministrativa e pertanto la sua centralità realizza una perfetta sinergia con gli obiettivi strategici regionali. Un ruolo che ogni anno viene rinnovato proseguendo nella attivazione di nuovi strumenti informatici che consentano ai beneficiari di individuare con precisione obblighi e diritti per accedere ai contributi comunitari.

Infine il **terzo** Obiettivo è incentrato sulla capacità di una PA di dotarsi di tutti quegli strumenti comunicativi, informatici e di controllo della propria attività, al fine di migliorare il rapporto con gli utenti/beneficiari, e l'erogazione dei servizi in linea con una costante attenzione al contenimento dei costi di funzionamento.

Al fine di misurare l'efficacia dell'azione amministrativa nei confronti dei bisogni espressi dagli *stakeholder* (o portatori di interessi) per ciascun obiettivo strategico sono stati individuati i relativi **indicatori di outcome** rappresentativi dell'impatto finale dell'azione amministrativa dal punto di vista dell'utente del servizio e, più in generale, degli *stakeholder*.

Nella tabella seguente sono riportati, per ciascun obiettivo strategico, il set di indicatori di *outcome* individuati in termini di:

- significato dell'indicatore;
- modalità di calcolo;
- valore relativo al fenomeno oggetto di misurazione rilevato nel triennio precedente. Tale valore indica la base di riferimento per la verifica dell'andamento futuro;
- fonte;
- valore target per il triennio di riferimento;
- modalità di costruzione, ovvero metodologia utilizzata per la definizione dei valori target;

INDICATORI DI OUTCOME												
Obiettivi strategici	Significato	Modalità di calcolo Numeratore/ Denominatore	Valori di riferimento (triennio precedente)		Benchmark (ove disponibile)					Valori target 2017/2019 o periodo di programmazione		Fonte
					Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto	Italia	Valore	Modalità di costruzione	
Correttezza e celerità dei pagamenti per le funzioni di Organismo Pagatore ed Organismo Intermedio	Misura la capacità di erogazione del fondo FEASR Sviluppo Rurale (solo quota UE)	percentuale spesa nell'anno rispetto al target della CE	2014	103,83%	110,78%	115,51%	101,59%	112,62%	103,60%	non determinabile per inizio nuova programmazione 2014-20	analisi ad hoc target disimpegno	Dati MiPAAF Rete Rurale Nazionale
			2015	100,00%	100,00%	100,04%	98,18%	99,99%	98,71%			
		avanzamento spesa al 15/10/2016	2016	6,39%	8,48%	7,72%	4,92%	15,55%	6,28%	2017 15% 2018 23% 2019 32%	analisi ad hoc	
Semplificazione Amministrativa: informatizzazione dei procedimenti mediante l'Anagrafe regionale delle aziende	Misura il livello di continuità dei servizi nei confronti dell'utenza online	giorni con interruzione servizi erogati dal data center ARTEA/365	2014	1,5 giorni	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	quota contenuta entro 1,5% (5 giorni)	dato calcolato sulla base delle schedature dei guasti o manutenzione dei sistemi centrali	Registrazione agli atti del Settore responsabile della Sicurezza informatica
			2015	4,5 giorni	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d			
			2016	4 giorni	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d			
	Misura autonomia aziende toscane che accedono all'anagrafe	percentuale domande firmate digitalmente	2014	40,10%	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	2017 55% 2018 55,5% 2019 60%	conteggio da Sistema Informativo	Banca dati ARTEA
			2015	45,00%	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d			
			2016	54%	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d			
Una PA trasparente e leggera: innovazione, contenimento della spesa	Misura il grado di soddisfazione degli utenti che accedono al Sistema Informativo ARTEA	media del punteggio da 0 a 10	2014	6,18	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d		conteggio da Sistema Informativo	Banca dati ARTEA
			2015	6,37	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d			
			2016	6,99	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d			

Le **principali modalità di costruzione del valore atteso** riportate nella tabella e maggiormente utilizzate sono sintetizzabili come segue:

- ▲ **su base di dati storici**, tramite l'analisi dell'andamento del fenomeno oggetto di misurazione in un arco temporale significativo e precedente all'anno di riferimento e alla proiezione di tale trend sulla realtà regionale;
- ▲ **sulla base di analisi ad hoc**, ovvero di ricerche personalizzate che, sviluppate attraverso analisi qualitative, quantitative o miste, su fenomeni direttamente o indirettamente collegati all'oggetto di indagine ne individua il trend futuro;
- ▲ **in base ad obiettivi di livello superiore** e quindi prevedendo la definizione del valore target in modo strettamente collegato e dipendente dal valore atteso attribuito ad obiettivi di strutture di livello superiore.

▲

Gli **Obiettivi strategici** dell'Agenzia, nella logica "a cascata", sono stati suddivisi in altri obiettivi che individuano gli ambiti di intervento della Direzione, i quali forniscono una guida per i Settori nella definizione degli obiettivi di propria competenza.

Per ogni obiettivo della Direzione, che discende da quelli strategici, sono stati individuati i risultati attesi e gli indicatori, con i relativi valori target per l'anno 2016 e l'indicazione del valore iniziale riferito all'anno precedente, al fine di misurare non solo l'efficacia delle azioni programmate nell'anno, ma verificare se gli obiettivi posti sono da considerarsi sfidanti rispetto al 2016. Sarà la misurazione di tali indicatori che esprimerà il livello di raggiungimento degli obiettivi strategici.

Nella tabella seguente è riportata la declinazione degli obiettivi e l'individuazione dei relativi indicatori.

AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA – OBIETTIVI 2017												
I OBIETTIVI STRATEGICI	II DECLINAZIONE OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI E INDICATORI										Collegamento con i progetti del DEFR 2017 o con il Pjpo della Giunta Regionale
		Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione		
1 Correttezza e celerità dei pagamenti per le funzioni di Organismo Pagatore ed Organismo Intermedio	1.1 ORGANISMO PAGATORE: Garantire l'effettuazione dei controlli e dei procedimenti relativi alla gestione del Fondo FEAGA, assicurando il rispetto della tempistica e l'utilizzo dei fondi assegnati	FEAGA utilizzo fondi disponibili sia per Regime Pagamento Unico che Organizzazioni Comuni di Mercato	fondi utilizzati/fondi richiesti PPU al 30/06/2017	92,70%	97,00%	98%	20,00%	-	Il valore iniziale si riferisce al pagato al 31/12/2016 delle istanze campagna 2015.	Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato	DEFR – progetto n. 7	
			fondi utilizzati/fondi disponibili OCM al 15/10/2017	99,96%	99,96%	100%		-	-	Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali	DEFR – progetto n. 7	
	1.2 ORGANISMO PAGATORE: Effettuazione pagamenti Fondo FEASR-PSR 2014-20 al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico	FEASR puntuale autorizzazione domande di pagamento pervenute	autorizzato/domande pagamento misure a superficie pervenute entro 15/06/2016	47,80%	60%	70%	10,00%	-	Il valore iniziale si riferisce al pagato al 31/12/2016 delle istanze campagna 2015. Occorre tener conto del forte ritardo con cui sono iniziati i pagamenti a causa del procedimento di controllo sul tasso di esercizio concordato con la Commissione UE che ha riguardato 1.380 domande campagna 2014 la cui conclusione è stata propedeutica all'avvio dei pagamenti 2015.	Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato	DEFR – progetto n. 7	
			autorizzato/istruzione pagamento misure investimento pervenute entro 30/09/2017	60,00%	90,00%	95,00%		-	-	Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali	DEFR – progetto n. 7	
	1.3 ORGANISMO INTERMEDI O: Attività di controllo e pagamento dei contributi sui fondi PAR FSC	puntuale effettuazione controlli per spese pervenute	istruttorie definite/domande presentate entro il 30/09/2017	87,20%	90,00%	100%	5,00%	-	-	Direzione	DEFR – progetto n. 7	
	1.4 ORGANISMO DELEGATO dalla Regione al pagamento dei contributi sui fondi comunitari e regionali	puntuale pagamento degli importi autorizzati	importo annuale pagato/importo annuale autorizzato	100%	100%	100%	5,00%	-	-	Settore Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti	DEFR – progetto n. 7	
2 Semplificazione Amministrativa: informatizzazione dei procedimenti mediante l'Anagrafe regionale delle aziende	1.5 Rafforzamento degli strumenti di raccolta e elaborazione dei dati e miglioramento della capacità di diffusione delle informazioni relative alle attività previste nell'ambito della Politica Agricola Comunitaria	Strutturazione e implementazione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Realizzazione e implementazione del database del Programma di Sviluppo Rurale	- entro il 31/12/2017	aggiornamenti del datamart	10,00%	-	Vedi cronoprogramma 1.5	Settore Anagrafe e sviluppo sistema integrato di gestione e controllo	DEFR – progetto n. 7		
	2.1 Gestione informatizzata dei procedimenti inerenti l'agricoltura (dichiarazioni di raccolta uve, produzione vino, rivendicazione DOP/IGP, giacenza vino, schedario vitivinicolo, UMA, Relazione agrostatistica, IAP)	Autorizzazioni Tempi di risposta media inferiore a 3 gg	numero richieste espletate entro 3 gg lav./numero richieste totali	99,9%	99,90%	100%	5,00%	-	-	Settore Anagrafe e sviluppo sistema integrato di gestione e controllo	DEFR – progetto n. 7	
	2.2 Nuove procedure trasversali finalizzate alla individuazione degli obblighi e dei diritti dell'azienda siano essi derivati da motivi di natura fisica o amministrativa	Attivazione degli strumenti che consentono l'individuazione degli obblighi e dei diritti di cui gode l'azienda	numero di procedure attivate	5	10	15	10,00%	-	-	Settore Anagrafe e sviluppo sistema integrato di gestione e controllo	DEFR – trasversale	
3 Una PA trasparente e leggera: innovazione, dematerializzazione, digitalizzazione	2.3 Miglioramento modularità presentazione istruttorie domande investimento PSR 2014/20	predisposizione modularistica PSR 2014/20	modularistica completata/modularistica richiesta	50%	80%	90%	10,00%	-	Al lordo della modularità configurata e per la quale è previsto il collaudo della Regione Toscana.	Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali	DEFR – trasversale	
	3.1 Miglioramento strumenti di comunicazione, informazione, trasparenza e anticorruzione (URP, Sito, Utenti anagrafe ARTEA)	Autonomizzazione procedure di informazione e trasparenza sui decreti ARTEA	messaggio a regime gestione informatica iter decreti compresa la pubblicazione automatica sul sito	- entro il 30/06/2017	0	5,00%	-	Vedi cronoprogramma 3.1	Settore Anagrafe e sviluppo sistema integrato di gestione e controllo	PQPO – trasversale		
	3.2 Valorizzazione del sistema di controllo interno tramite la predisposizione di audit, verifiche e gestione dei relativi esiti e supporto agli organismi esterni di certificazione e di audit	miglioramento della valutazione del Certificatore su fondi FEAGA e FEASR	valutazioni media certificatore	2,8	Voto medio ≥ 0 →di 3	Voto medio ≥ 0 →di 3	4,00%	-	-	Direzione	DEFR – progetto n. 7	
	3.3 Gestione delle risorse umane (clima organizzativo)	Assicurare un indirizzo coerente con gli obiettivi strategici e rispetto alla capacità di coordinamento della struttura	Giudizio qualitativo del personale coordinatore, elevato attraverso un apposito questionario, circa la capacità di indirizzo e coordinamento del Direttore	-	-	-	4,00%	-	Indicatore: valutato o esclusivamente ai fini delle prestazioni individuali del Direttore (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). La percentuale di raggiungimento sarà parametrata al giudizio rilasciato dal personale coordinatore	Direzione	PQPO – trasversale	
	3.4 AMMINISTRAZIONE DIGITALE: dematerializzazione documentale, digitalizzazione e riduzione archivi cartacei	Riduzione dei fascicoli domanda cartacei detenuti sia i presso i CAA che presso ARTEA	numero dei fascicoli cartacei ridotti a fine anno / numero di fascicoli cartacei di cui si è prevista la riduzione a fine anno nel documento di fattibilità del progetto	assente	80%	90%	4,00%	-	-	Settore Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti	DEFR – trasversale	
	3.5 Adeguatezza dei servizi tecnologici on line erogati	Adeguatezza dei servizi forniti dai data center di ARTEA in termini di continuità e sicurezza.	tempo durante il quale i servizi on line sono attivi e tempo totale di erogazione del servizio	97%	97,00%	97,00%	5,00%	-	-	Settore Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti	DEFR – trasversale	
	3.6 Attuazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza di ARTEA.	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nel PTCT 2017/2019	Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno 2017	-	100,00%	100,00%	3,00%	-	La verifica circa il conseguimento dell'obiettivo sarà effettuata dal Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza. Nell'ambito del PTCT 2017/2019 verranno specificate le misure organizzative da adottare, sia in tema di trasparenza che di anticorruzione, ed i conseguenti cronogrammi utili per verificarne la realizzazione.	Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza	PQPO – trasversale	
			Attuazione misure sull'anticorruzione previste per l'anno 2017	-	100,00%	100,00%		-				

100,00%

Cronoprogramma 1.5

RISULTATO ATTESO Strutturazione e implementazione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020						
Valore target – entro il 31/12/2017						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Autovalutazione iniziale dei principali flussi informativi da gestire, al fine di indirizzare la raccolta dei dati. Analisi dei fabbisogni informativi manifestati dai soggetti coinvolti nell'attuazione del PSR 2014/2020 e individuazione delle risorse finanziarie (ricorso a misura 20 PSR 2014/2020 previo accordo ARTEA/AdG PSR), umane (interne ed esterne) e strumentali.	Documento preliminare di analisi e stipula accordo con AdG PSR 2014/20	01/01/2017	30/04/2017	P.Martini	15,00%
2	Individuazione delle modalità informatiche e operative più efficienti dal punto di vista dei costi benefici e realizzazione di un datamart condiviso con l'AdG PSR.	Realizzazione datamart	01/05/2017	30/09/2017	P.Martini	70,00%
3	Verifica della qualità delle informazioni e presentazione del datamart ai soggetti coinvolti. Formazione del personale e rilascio accessi.	Presentazione datamart e rilascio accessi	01/10/2017	31/12/2017	P.Martini	15,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma 3.1

RISULTATO ATTESO Automatizzazione procedure di informazione e trasparenza sui decreti ARTEA						
Valore target – entro il 30/06/2017						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Analisi di dettaglio dei fabbisogni dell'ente ed individuazione dei processi di decretazione	Specifiche di configurazione	07/09/2016	31/01/2017	P.Martini	30,00%
2	Attivazione applicazione J-Iride sui fabbisogni dell'ente	J-Iride installato e personalizzato	01/12/2016	31/03/2017	P.Martini	25,00%
3	Predisposizione ed attivazione interfacce applicative di comunicazione tra sottosistemi	Primo colloquio applicativo	01/02/2017	31/03/2017	P.Martini	10,00%
4	Presentazione procedura e relativi processi, formazione agli utenti sui processi.	Primo decreto	01/03/2017	30/06/2017	R.Pagni	35,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

3.3. Linee guida per la definizione degli obiettivi operativi ed individuali

La definizione degli obiettivi operativi ed individuali devono presentare quegli elementi qualificanti previsti dal Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1/2009 all'art. 28 quater che al Capo III bis dispone in merito alla Valutazione del personale:

- essere **rilevanti e pertinenti** rispetto alla soddisfazione dei bisogni finali dei soggetti esterni destinatari dell'azione amministrativa, alla missione istituzionale, alle strategie dell'Agenzia;
- essere **specifici e misurabili**, consentendo la verifica dell'avvenuta realizzazione mediante uno o più indicatori sintetici di risultato;
- essere tali da **determinare un miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi**;
- essere **riferibili ad un arco temporale determinato** (di norma pari ad un anno);
- essere **commisurati a eventuali valori di riferimento** derivanti da standard definiti e da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- essere **confrontabili nel tempo**;
- essere **correlati alla quantità e qualità delle risorse** a disposizione;
- essere **articolati in fasi di avanzamento** con una loro tempistica;
- prevedere un **responsabile di obiettivo**.

Gli stessi obiettivi saranno definiti, per la maggior parte, secondo la logica a cascata in base alla quale dagli obiettivi di livello superiore discendono quelli da assegnare alla struttura di livello inferiore. Un legame che permette di mappare completamente le attività effettuate da tutte le strutture, in modo tale da ricondurre la parte più significativa e sfidante dell'azione amministrativa al conseguimento degli obiettivi della Direzione. A questo saranno aggiunti per ogni struttura gli obiettivi non indicati nel presente PQPO e riferiti prevalentemente ad attività di carattere ordinario, comunque rilevante.

Inoltre gli obiettivi dovranno essere continuamente monitorati al fine di controllarne il livello di conseguimento e anche l'eventuale necessità di aggiornamento e/o modifica degli stessi in corso di gestione, in relazione all'evolversi delle esigenze gestionali e organizzative dell'agenzia. In tal modo si sconsiglia il disallineamento tra sistema di pianificazione e monitoraggio della performance e i cambiamenti organizzativi.

Nella definizione degli obiettivi si è tenuto conto, quest'anno, del necessario collegamento tra **performance e prevenzione della corruzione**, secondo i canoni previsti entro il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione deve rappresentare la buona prassi" per l'effettuazione delle attività di ARTEA.

Per i dirigenti il controllo sull'attuazione e sul rispetto dei codici e degli altri strumenti di integrità adottati dall'Amministrazione costituisce una priorità, sottoposta a verifica e supervisione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione, secondo quanto previsto dal comma 6 articolo 54 del D.Lgs. 165/2001 e dall'articolo 14, comma 4 lettera e), del D.Lgs. 150/2009, che ne terrà conto nella sua proposta di valutazione. In un'ottica, infine, di massima integrazione e coerenza tra il ciclo della performance e la normativa sulla prevenzione della corruzione il Responsabile anticorruzione coordinerà le verifiche tese ad assicurare che gli obiettivi individuati siano in linea con le prescrizioni derivanti dal PTPC.

3.4. La valutazione del Direttore

La valutazione del Direttore dell'Agenzia, come esplicitato nella delibera di Giunta Regionale n. 689/2013, e come disciplinato dal piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2016 della Regione Toscana, avverrà annualmente sulla base di una relazione a consuntivo esplicativa circa l'attività effettuata e finalizzata al conseguimento degli obiettivi fissati nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa, e sugli esiti del monitoraggio finale espresso in percentuale del livello di raggiungimento degli obiettivi.

Tale relazione dovrà essere inviata, entro il primo bimestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento, oltre che alla Direzione regionale competente, all'Organismo Indipendente di Valutazione che, una volta effettuati i necessari riscontri ed eventualmente assunte le ulteriori informazioni integrative, provvederà a formulare una proposta di valutazione alla Giunta regionale.

Spetterà alla Giunta Regionale, con propria deliberazione, effettuare la definitiva valutazione.

Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura

Risultato atteso FEAGA utilizzo fondi disponibili sia per Regime Pagamento Unico che Organizzazioni Comuni di Mercato		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
<p>L'obiettivo è relativo al pieno utilizzo delle risorse disponibili per l'agricoltura in Toscana sul fondo FEAGA. Il fondo è suddiviso in due linee di cui la principale finanzia il Regime di Pagamento Unico in regime disaccoppiato o accoppiato che costituisce la parte più cospicua dei Fondi destinati al settore agricolo in Toscana. La seconda linea finanzia le Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) fra le quali quella relativa al Vitivinicolo è la più importante per la Toscana in termini finanziari. I procedimenti sono tutti di competenza ARTEA e le disposizioni comunitarie esigono l'effettuazione di controlli amministrativi sul 100% dei procedimenti e controlli in loco sul 5% per l'RPUs e sul 100% per l'OCMs.</p> <p>Il 2017 costituisce la terza annualità di applicazione della nuova programmazione comunitaria riguardo il Regime di Premio Unico (RPUs) ed ancora sono presenti rilevanti difficoltà in riferimento all'applicazione delle nuove disposizioni e di alcuni controlli inseriti quali la verifica della condizione di Agricoltore attivo, il calcolo del valore dei titoli da parte del Coordinamento AGEA, il coordinamento a livello nazionale per il passaggio alla presentazione di Domande a superficie tramite la modalità grafica e non più a particella.</p>	<p>L'indicatore relativo al RPU è costituito dal rapporto fra fondi utilizzati al 30/06 (scadenza prevista dalla regolamentazione comunitaria) e fondi richiesti.</p> <p>L'indicatore relativo alle OCM è dato dal rapporto fra i fondi utilizzati e quelli messi a disposizione dalla programmazione OCM Stato /Regione; L'indicatore è definito al 15/10 data di scadenza dell'anno finanziario per il FEAGA</p>	<p>Indicatore relativo al RPU. Il valore target indicato 97% è estremamente elevato in quanto sui pagamenti RPU 2016 in scadenza al 30/06/2017 si devono applicare tutte le prescrizioni previste dai regolamenti comunitari con le notevoli difficoltà che ancora sussistono riguardo alle novità applicative. Il valore del target è, tra l'altro, inevitabilmente condizionato da fattori esterni, tra i quali i due principali sono da imputare alle difficoltà di acquisizione dei dati da parte del Coordinamento AGEA ed al ritardo nella trasmissione dei fondi da parte del Ministero del tesoro.</p> <p>Indicatore relativo all'OCM. Il valore target comporta il pieno utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Toscana dal riparto nazionale, ivi comprese le risorse che si rendessero ulteriormente disponibili a seguito del definitivo riparto delle risorse a livello nazionale (disponibilità acquisibile nei mesi di luglio-agosto 2017 a seguito di bilancio nazionale sullo speso). Tale ulteriore elemento costituisce una estensione del valore target che riferito a quello iniziale è in questo modo amplificato percentualmente ed in valore assoluto.</p>
Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso		
Note:		
Struttura	Indicatori (proposti): fondi utilizzati/fondi disponibili RPU al 30/06/2017 Indicatori (proposti): fondi utilizzati/fondi disponibili OCM al 15/10/2017	

Risultato atteso FEASR puntuale autorizzazione domande di pagamento pervenute								
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark						
<p>Il fondo europeo FEASR finanzia l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per la Toscana. Il fondo è soggetto alla regola del disimpegno automatico (n+3) definita dai regolamenti comunitari. Il fondo è gestito interamente da ARTEA per l'attività di assegnazione dei fondi, controllo e pagamento. Alcune di queste funzioni sono svolte dagli uffici regionali territoriali (in particolare per le misure ad investimento) o dai GAL.</p> <p>L'attività di ARTEA sarà incentrata nella importazione dei nuovi bandi predisposti dall'AdG per gli aspetti procedurali e di modulistica, in quanto tutti i passaggi saranno effettuati sul sistema informatico ARTEA.</p> <p>I controlli e i pagamenti si concentreranno essenzialmente sulle linee di conformità alle procedure.</p>	<p>Indicatore Misure a superficie: è costituito dal rapporto fra le istruttorie conclusive al 31/12/2017 sulle domande di pagamento presentate ad ARTEA prima del 15/06/2016</p> <p>Indicatore misure investimento: è dato dal rapporto fra le autorizzazioni al pagamento e la proposta di liquidazione definita dagli uffici istruttori e conclusa il 30/09/2017.</p> <p>L'indicatore è definito al 31/12, data di scadenza della programmazione annuale sulla quale viene calcolato il disimpegno automatico.</p> <p>Le autorizzazioni al pagamento sono considerate al netto delle posizioni ove il controllo amministrativo (sul 100% delle liquidazioni) ed il controllo in loco (sul campione estratto) hanno generato una decurtazione del contributo da corrispondere in quanto non dovuto.</p>	<p>Misure a superficie: Il target del 60% riguarda sia i trascinamenti della vecchia programmazione che le domande di pagamento della nuova e al 31/12/2017 si determinerà la fotografia del bilancio intermedio della programmazione 2014-20.</p> <p>Misure a investimento: Il valore target comporta l'autorizzazione delle risorse proposte alla liquidazione in valore pari al 90%. Tale valore è considerato elevato in relazione alla necessità di ottimizzare e rendere conclusive al 30/09 le operazioni svolte dalla filiera istruttoria posta in essere nell'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2014-2020.</p> <p>Porre la condizione di valorizzare il benchmark al netto delle posizioni ove il controllo amministrativo (sul 100% delle liquidazioni) ed il controllo in loco (sul campione estratto) hanno generato una decurtazione del contributo, determina un innalzamento qualitativo della filiera istruttoria.</p>						
Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso: Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale; Direzione Organizzazione e sistemi informativi/Gruppi di Azione Locale G.A.L.								
Note: <table border="1"> <tr> <td>Struttura</td> <td>Indicatori (proposti):</td> </tr> <tr> <td></td> <td> <ul style="list-style-type: none"> - autorizzato / domande pagamento misure a superficie pervenute entro il 15/06/2016; - autorizzato/istruttorie pagamento misure a investimento pervenute entro 30/09/2017 </td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </table>			Struttura	Indicatori (proposti):		<ul style="list-style-type: none"> - autorizzato / domande pagamento misure a superficie pervenute entro il 15/06/2016; - autorizzato/istruttorie pagamento misure a investimento pervenute entro 30/09/2017 		
Struttura	Indicatori (proposti):							
	<ul style="list-style-type: none"> - autorizzato / domande pagamento misure a superficie pervenute entro il 15/06/2016; - autorizzato/istruttorie pagamento misure a investimento pervenute entro 30/09/2017 							

Risultato atteso PAR FSC puntuale effettuazione controlli per spese pervenute		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
<p>Il fondo nazionale PAR FSC (Piano Attuativo Regionale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), riguarda il finanziamento di interventi in Toscana per infrastrutture e aiuti alle imprese.</p> <p>La chiusura del programma è stabilità, dalla Regione Toscana, nel 2018.</p> <p>L'attività svolta è relativa al controllo delle rendicontazioni presentate dai beneficiari, per la maggior parte soggetti pubblici, al fine di verificare la spesa sostenuta e la corretta applicazione delle norme in tema di appalti di lavori, servizi e forniture.</p> <p>Il 2017 sarà particolarmente impegnativo per tale attività, in quanto sono pervenute e stanno pervenendo molte domande di pagamento per la conclusione di numerosi progetti a suo tempo presentati ed è inoltre necessario recuperare il ritardo accumulato a causa della necessità di provvedere alla chiusura del programma POR CReO2007-2013 che ha impegnato la quasi totalità del personale nel 2016.</p>	<p>L'indicatore è costituito dal rapporto fra le rendicontazioni controllate e quelle presentate dai beneficiari entro il 30/09/2017 ed è calcolato sulla base dei dati deducibili dal Sistema Informativo di ARTEA.</p>	<p>La data del 30/09/2017 permette di rientrare nei termini previsti dalle norme per il completamento dell'attività di istruttoria. (90 gg.). Il 90% come target è corrispondente al fatto che una parte delle istruttorie necessitano di integrazioni, le quali determinano la sospensione del procedimento allungando i tempi oltre i 90 giorni.</p>
Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso: Direzione Programmazione e Bilancio – Settore Organismo di programmazione del FSC e sanzionamento e Settore Contabilità in qualità di Organismo di certificazione / Sviluppo Toscana spa		
Note:		
Struttura	Indicatore (proposto): istruttorie definite/domande presentate entro il 30/09/2017	

Risultato atteso PRAF - puntuale pagamento degli importi autorizzati		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo degli indicatori	Commento sul valore target e benchmark
<p>Il Programma Agricolo Forestale Regionale (PRAF) finanzia con fondi regionali, attività nel settore agro-forestale.</p> <p>ARTEA svolge funzioni di controllo finanziario e pagamento</p>	<p>L'indicatore misura l'efficacia del pagamento espresso come importo annuale pagato/importo annuale autorizzato.</p>	<p>Il target del 100% è sfidante in quanto richiede il mantenimento della totalità dei pagamenti degli importi autorizzati, così come è sostanzialmente avvenuto per i precedenti anni.</p>
Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso: Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale		
Note:		
Struttura	Indicatore (proposto): importo annuale pagato/importo annuale autorizzato	

Risultato atteso Strutturazione e implementazione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
<p>La predisposizione di un nuovo sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale nasce dalla necessità di rispondere a quanto indicato al paragrafo 9.2. 'Governance e coordinamento' del PSR 2014/2020 della Regione Toscana, che individua in ARTEA, in virtù del proprio sistema informatico di gestione delle domande di aiuto e di pagamento, il soggetto in grado di assicurare la presenza di un database da cui estrarre dati e informazioni funzionali alle attività di sorveglianza, di monitoraggio e di valutazione, che nel dettaglio interessano i progetti sostenuti, i pagamenti e i controlli eseguiti.</p> <p>Con l'implementazione di un nuovo sistema di monitoraggio, ARTEA intende rispondere tempestivamente alle necessità informative dei vari soggetti interessati all'attuazione del PSR 2014/2020, garantendo al contempo la replicabilità, affidabilità e stabilità dei dati forniti e superando alcune delle problematiche riscontrate nel precedente periodo di programmazione.</p> <p>Dalla fruibilità e dalla buona qualità dei dati presenti nel database ARTEA dipende la capacità di soddisfare sia le esigenze interne dell'Agenzia (informazioni in merito all'avanzamento della spesa, al fine di monitorare l'andamento del raggiungimento dell'obiettivo di spesa, per esempio) sia le esigenze esterne (che sono numerose e promanano da soggetti istituzionali e non). Appare pertanto evidente la necessità di porre in essere tempestivamente un database capace di soddisfare tali fabbisogni informativi.</p>	<p>Il nuovo sistema di monitoraggio può ritenersi realizzato con la strutturazione e il rilascio di un database contenente le informazioni più frequentemente richieste da vari soggetti coinvolti nell'attuazione del PSR 2014/2020 della Regione Toscana.</p>	<p>Come evidenziato nel cronoprogramma, sono individuabili tre fasi, per ognuna delle quali è individuato un valore target.</p> <p>Nella fase iniziale, che dura orientativamente 4 mesi, la progettazione del sistema di monitoraggio, l'analisi delle informazioni disponibili sul sistema ARTEA e dei fabbisogni informativi dei soggetti coinvolti nell'attuazione del PSR 2014/2020 deve condurre alla stipula di un accordo ARTEA-AdG, al fine di definire necessità reciproche di tipo strumentale e finanziario.</p> <p>Nella seconda fase, che rappresenta quella più lunga durando circa 6 mesi, dopo una valutazione delle modalità informatiche più efficienti dal punto di vista dei costi-benefici, si arriverà alla realizzazione del datamart.</p> <p>In ultimo, negli ultimi tre mesi dell'anno, una volta verificata l'affidabilità delle informazioni presenti sul datamart, verrà presentato ai soggetti interessati e verranno rilasciati gli accessi necessari al suo utilizzo.</p>
Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso: Direzione Agricoltura e sviluppo rurale – AdG PSR		
Note:		
Struttura	Indicatore (proposto): Realizzazione e implementazione del database del Programma di Sviluppo Rurale	

Risultato atteso Autorizzazioni - Tempi di risposta media inferiore a 3 gg		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
Nell'ambito del Sistema Informativo ARTEA sono gestiti diversi procedimenti relativi al rilascio di autorizzazioni previste da norme nazionali o regionali in agricoltura. Tali procedimenti vedono la responsabilità amministrativa diretta di ARTEA e storicamente vedevano coinvolti numero enti (province, comuni, regione, Camere di Commercio e altro) con responsabilità non sempre definite e soprattutto con tempistiche lunghe. L'informatizzazione ed il centro unico di responsabilità/governance hanno consentito una drastica riduzione dei tempi di risposta (da mesi a 1-2 giorni) ed una drastica riduzione del numero dei procedimenti. Il numero complessivo di procedimenti è di circa 100.000/anno. I procedimenti devono essere costantemente aggiornati e monitorati sul sistema, e implementati in caso di modifiche normative o regolamentari. E' inoltre costantemente fornita assistenza agli utenti.	L'indicatore è relativo ai tempi di risposta e dato dal rapporto fra il numero delle richieste espletate entro i 3 gg. e il numero delle richieste totali. Viene calcolato direttamente dal Sistema Informativo di ARTEA	Il valore target proposto del 99,9% si avvicina alla totalità e mantiene il risultato già ottimale del 2016. Il risultato è sfidante in quanto con il passaggio alla metodologia geospaziale iniziata nel 2016 e da mettere a regime nel 2017 comporta un cambiamento soprattutto culturale sia dell'azienda utente che dell'operatore di sistema per portarlo a ragionare in termini di territorio.
Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso: Direzione Agricoltura e sviluppo rurale		
Note:		
Struttura	Indicatore (proposto): numero richieste espletate entro 3 gg lav./numero richieste totali	

Risultato atteso Attivazione degli strumenti che consentono l'individuazione degli obblighi e dei diritti di cui gode l'azienda		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
<p>L'obiettivo discende dalla regolamentazione comunitaria (Reg. CE 640/14), nazionale (DMiPaaF 162/2015) e regionale (LR 45/07) che dispongono l'integrazione e la qualificazione dei sistemi informativi degli OP e dell'Agricoltura ai fini di garantire l'efficace controllo amministrativo, il supporto alle aziende per le richieste alla PA e la riduzione degli errori.</p> <p>Tali obiettivi hanno come punto di partenza per la parte fisica l'implementazione ed utilizzo dello strumento geospaziale nella dichiarazione delle superfici e l'implementazione ed utilizzo di banche dati coordinate e non ridondanti per la parte amministrativa.</p> <p>Le procedure/funzioni necessarie sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. domanda unica geospaziale 2. domanda PSR a superficie geospaziale 3. domanda PSR trascinamenti geospaziale 4. elenco soci OP 5. quaderno di campagna 6. Registro Nazionale Debiti 7. Registro Nazionale delle Autorizzazioni all'impianto 8. Controllo unificato 9. Back Office geospaziale 10. BDN zootechnica servizi base 11. BDN zootechnica servizi avanzati 12. LPIS nazionale 13. Applicazione Refresh 2016 14. Sincronizzazione fascicolo 15. Sincronizzazione fascicolo geospaziale 	<p>L'indicatore computa il numero di procedure/funzioni realizzabili nell'anno indifferentemente dalla loro complessità di realizzazione.</p>	<p>Il target di 5 procedure/Anno è molto impegnativo perché oltre all'analisi e sviluppo informatico deve essere computato anche il supporto amministrativo, giuridico e formativo fornito dal Settore</p>
Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso: AGEA/Sian di Roma		
Note:		
Struttura	Indicatore (proposto): numero di procedure attivate	

Risultato atteso predisposizione modulistica PSR 2014/20		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
L'attività sarà incentrata nella individuazione delle necessità organizzative per la redazione della modulistica di presentazione dell'istanza e della relativa istruttoria di ammissibilità al finanziamento, di liquidazione e di autorizzazione al pagamento. E' necessario verificare la conformità ai bandi regionali e ricevere dalle strutture regionali di riferimento, per i casi specifici, idonea autorizzazione (collaudo positivo) alla pubblicazione della modulistica. Saranno contestualmente svolte verifiche di conformità al bando ed alle sue disposizioni.	L'indicatore è dato dal rapporto fra la modulistica completata e la modulistica richiesta. L'indicatore è definito al 31/12. La modulistica completata è considerata al lordo della modulistica realizzata ed in attesa del collaudo della struttura regionale responsabile del bando.	Il valore target indica il valore ottimale per l'anno 2017 di efficienza della filiera amministrativa in merito alla redazione, pubblicazione e diffusione della modulistica alle aziende agricole. Tale valore è destinato a crescere negli anni successivi in relazione alla necessità di standardizzare e ottimizzare ulteriormente (sulla base delle esperienze maturate nelle campagne precedenti) le operazioni amministrative ed informatiche della PA.
Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso: Direzione agricoltura e sviluppo rurale		
Note:		
Struttura	Indicatore (proposto): modulistica completata/modulistica richiesta	

Risultato atteso Automatizzazione procedure di informazione e trasparenza sui decreti ARTEA		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
L'attuale processo di emissione e pubblicità dei decreti è un processo manuale a gestione decentrata. La procedura in attuazione prevede una gestione centralizzata e formalizzata dei decreti con il necessario supporto alla pubblicazione (a norma della legge sulla trasparenza ed amministrazione digitale) automatica dei decreti emessi	Si tratta del cronogramma della messa a regime prendendo solo il termine dell'attività.	La data del 30 giugno 2016 è il termine opportuno per terminare le attività attinenti soprattutto alla (ri)definizione e comunicazione del processo "decretazione"
Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso:		
Note:		
Struttura	Indicatore (proposto): messa a regime gestione informatica iter decreti e pubblicazione automatica sul sito	

Risultato atteso miglioramento della valutazione del Certificatore su fondi FEAGA e FEASR								
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark						
<p>Al fine di conoscere i livelli di rischio e le problematicità di procedimenti e macro ambiti di intervento, di fondamentale importanza è l'attività di controllo interno. Tale attività, prevista dai regolamenti comunitari e obbligatoria per gli Organismi Pagatori, contribuisce ad individuare nei procedimenti analizzati i punti deboli e problematici, prima che questi vengano rilevati da Organismi esterni (Comunità Europea, Certificatori). Di fondamentale importanza è l'attuazione rapida di azioni correttive e mitigative dei rischi rilevati.</p> <p>ARTEA supporta, inoltre, le molteplici attività di verifica esterna che interessano l'Agenzia, al fine di produrre nei tempi necessari documentazione e dati informativi.</p> <p>Il risultato indicato è dato dalle risultanze positive della certificazione dei conti svolta dall'Organismo indipendente di Certificazione.</p>	<p>Si ritiene significativo e sfidante considerare l'indicatore relativo alla valutazione media del Certificatore che assegna una votazione specifica (da 1 a 4) per ogni fase di attività sia sul fondo FEAGA che sul FEASR.</p>	<p>Il target è dato dall'ottenimento di un voto medio non inferiore a 3 quale conclusione finale delle valutazioni del SCI Sistema di Controllo Interno.</p>						
Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso:								
Note: <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; padding: 5px;">Struttura</td><td style="width: 33%; padding: 5px;">Indicatore (proposto): Valutazione media Certificatore</td><td style="width: 33%; padding: 5px;"></td></tr> <tr> <td></td><td></td><td></td></tr> </table>			Struttura	Indicatore (proposto): Valutazione media Certificatore				
Struttura	Indicatore (proposto): Valutazione media Certificatore							

Risultato atteso Assicurare un indirizzo coerente con gli obiettivi strategici e rispetto alla capacità di coordinamento della struttura		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
Dal secondo semestre 2015 la Regione Toscana con delibera di Giunta n. 934 del 6/10/2015 ha deciso di estendere ad A.R.T.E.A. il questionario di rilevazione del giudizio qualitativo del personale coordinato circa la capacità di indirizzo e coordinamento del Direttore/Dirigente. Questo obiettivo è diventato trasversale per tutti i Dirigenti.	Lo strumento, come del resto l'obiettivo, è stato deciso dalla Regione Toscana, e riguarda la compilazione di un questionario, con il quale rilevare le capacità organizzative e decisionali dei responsabili di struttura. Devono essere ancora definiti dalla Regione i fattori su cui rilevare il livello di soddisfazione dell'utenza interna sulla base di una scala parametrica che associa ad ogni livello di soddisfazione la percentuale relativa. Il conseguimento complessivo dell'obiettivo risulterà dalla media aritmetica delle varie percentuali. Il Risultato del questionario sarà espresso in percentuale da 0 a 100	La percentuale di raggiungimento sarà parametrata al giudizio rilasciato dal personale coordinato.
Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato		
Note:		
Struttura	Indicatore (proposto): Giudizio qualitativo del personale coordinato, rilevato attraverso un apposito questionario, circa la capacità di indirizzo e coordinamento del Direttore	

Risultato atteso Riduzione dei fascicoli domanda cartacei detenuti sia i presso i CAA che presso ARTEA		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
La giacenza di fascicoli cartacei sia presso i CAA che presso ARTEA costituisce un onere in termini di spazio e costi. E' necessario analizzare le tipologie di documenti conservati ed individuare la possibilità di riduzione della documentazione contenuta nei fascicoli aziendali, con particolare riferimento a quelli non più attivi in base a quanto previsto dall'art. 68 d.p.r. 445/2000 (piano di conservazione) e dall'art. 20 del dlgs. 42/2004 (massimario di scarto). Successivamente si agirà sia in termini di scarto che di eventuale conservazione sostitutiva.	L'indicatore è costituito dal rapporto fra il numero dei fascicoli cartacei ridotti a fine anno ed il numero di fascicoli cartacei di cui si è prevista la riduzione a fine anno nel documento di fattibilità del progetto	Il target del 80% è significativo e sfidante in quanto porterebbe alla quasi totale eliminazione dei documenti cartacei. Il raggiungimento è condizionato dagli aspetti amministrativi che determineranno il massimario di scarto, su proposta dei dirigenti amministrativamente competenti. Per il 2018 si propone un ulteriore miglioramento portando il target al 90%.
Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso: Centri Assistenza Agricola (C.A.A.) convenzionati con ARTEA		
Note:		
Struttura	Indicatore (proposto): numero dei fascicoli cartacei ridotti a fine anno / numero di fascicoli cartacei di cui si è prevista la riduzione a fine anno nel documento di fattibilità del progetto	

Risultato atteso Adeguatezza dei servizi forniti dal data center di ARTEA in termini di continuità e sicurezza.		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
Il data center di ARTEA è l'infrastruttura centralizzata che eroga su internet i servizi on-line secondo i requisiti di sicurezza richiesti. I sistemi sono realizzati in modo da mitigare in modo accettabile il rischio di interruzione dei servizi, partendo da una analisi di impatto dell'interruzione di un servizio sui processi di business collegati.	L'indicatore più adatto è costituito dalla percentuale annuale della continuità di servizio espressa come rapporto fra tempo durante il quale i servizi on line sono attivi e tempo totale di erogazione del servizio. Dobbiamo infatti tenere conto che l'interruzione di un servizio può essere anche non programmata e dovuta ad un evento invalidante che ne determina il blocco.	Il valore target indicato. 97%, è ottenuto considerando un massimo di 10 giorni di fermo macchina nell'arco di un anno solare (365 giorni).
Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso		
Note:		
Struttura	Indicatore (proposto): tempo durante il quale i servizi on line sono attivi e tempo totale di erogazione del servizio	

Risultato atteso: Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nel PTPCT 2017/2019		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
ARTEA nella prevenzione della corruzione fonda la sua strategia sulla valutazione del rischio di corruzione dei propri processi e identifica i controlli in essere e le ulteriori misure in fase di studio/implementazione, tenendo conto anche delle misure di prevenzione indicate dal Piano nazionale. Tale strategia si realizza anche tramite la trasparenza che assicura la pubblicità dell'attività amministrativa, contribuendo a prevenire la corruzione. Al fine di garantire la coerenza e l'effettiva sostenibilità di tale strategia sono stati identificati alcuni obiettivi specifici sia in materia di prevenzione della corruzione che della trasparenza affinché venga assicurato il coordinamento tra gli obiettivi strategici contenuti nel PTPCT e gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico gestionale della amministrazione fra i quali il piano della performance.	<p>Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno 2017</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricognizione e pubblicazione dei dati relativi ai procedimenti amministrativi di ARTEA ai sensi dell'art. 35 della D. lgs. n. 33/2013: decreto di approvazione; - Attuazione art. 4bis, comma 2 del D. lgs. n. 33/2013 per la pubblicità dei pagamenti della P.A. <p>Attuazione misure sull'anticorruzione previste per l'anno 2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riorganizzazione degli interventi da adottare in materia di conflitto interessi ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90; - Monitoraggio dei tempi procedurali ai sensi dell'art. 1, comma 9 della L.190/2012. 	Per entrambi il target del 100% è molto sfidante, sia per i contenuti stessi che necessitano un importante lavoro di equipe, sia perché la L. 190/2012 prevede che tutte le misure siano implementate senza creare oneri per la P.A..
Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso		
Note:		
Struttura	Indicatore (proposto): Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno 2017 Attuazione misure sull'anticorruzione previste per l'anno 2017	